

TEMI

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" – SEZ. A - SESSIONE DI GIUGNO 2017.

PRIMA PROVA

TEMA N. 1

“ Il candidato descriva un allevamento di sua conoscenza (preferibilmente di bovine da latte) e, dopo aver definito dimensioni e caratteristiche strutturali generali, illustri i criteri gestionali e alimentari atti a massimizzare la redditività nel rispetto del benessere animale e della sostenibilità ambientale”.

TEMA N. 2

“Il candidato, per una realtà aziendale di sua conoscenza, illustri gli interventi sostenibili necessari a ridurre i consumi di acqua irrigua”.

TEMA N. 3

“Un’azienda agricola intende valutare l’acquisto di uno spandiconcime a rateo variabile con collegata strumentazione GPS. Il candidato è chiamato a definire quali siano le condizioni agronomiche e pedologiche aziendali da tenere in considerazione e a valutare i potenziali vantaggi e svantaggi dell’acquisto della macchina”.

SECONDA PROVA

TEMA N. 1

“Un fondo irriguo ad indirizzo produttivo cerealicolo-industriale perde il 30% della propria dotazione idrica.

Il candidato valuti le alternative agronomiche in risposta alle mutate condizioni e proceda alla stima sintetica della riduzione del valore del fondo stesso”.

TEMA N. 2

“Il candidato descriva, sulla base della presente situazione di mercato dei prodotti zootecnici (latte, carne bovina o suina) e in un allevamento a sua scelta, quali suggerimenti di tipo genetico e/o alimentare darebbe all’allevatore a fronte del dilemma: chiudere l’attività o potenziarla.

Motivi la scelta con una valutazione economica”.

TEMA N. 3

“Si illustri il significato economico delle organizzazioni dei produttori (OP), facendo anche riferimento al ruolo che queste organizzazioni assumono nella recente riforma della politica agricola comune (PAC). Si analizzino i meccanismi che garantiscono il funzionamento adeguato delle OP. Si faccia esplicito riferimento a un settore produttivo noto al candidato dove queste forme di integrazione tra imprese si sono sviluppate”.

TEMA N.4

“Un’azienda ad indirizzo cerealicolo zootecnico di ha 42 e dotata di terreni di buona fertilità, è condotta dal proprietario diretto coltivatore.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e dopo aver opportunamente illustrato la combinazione produttiva, assumendo tutti i dati con criteri di congruità determini, a scopo di compravendita, il valore del bene con metodo analitico, nell’ipotesi di cessazione dell’attività produttiva”.

TEMA N.5

“Un fondo d’investimenti acquista un’azienda agricola a prevalente indirizzo frutti-viticolo.

L’azienda si trova a margine di una frazione di comune ad alta urbanizzazione, poiché vicino a grande città e perché offre una alta attrazione ambientale, con piste ciclabili adiacenti ai vigneti e frutteti davanti alle finestre dei nuovi residenti.

Il responsabile amministrativo, informato delle norme vigenti in materia di protezione delle colture, decide di affidare il settore ad un agronomo professionista.

Il candidato, configurando una situazione nota, descriva un piano operativo che ponga l’azienda a norma della legislazione vigente, tenendo in debito conto i diritti del coltivatore, dei residenti e degli astanti”.

TERZA PROVA

TEMA N. 1¹

“Un’azienda agricola con allevamento di vacche da latte ha aumentato del 50% la sua capacità produttiva in termini di capi stabulati, raggiungendo le consistenze riportate in tabella 1.

¹ GLI ALLEGATI AI TEMI N. 1 E N. 2 SONO DISPONIBILI PRESSO L’UFFICIO ESAMI DI STATO

Considerando che in situazione anti intervento l'azienda aveva una idonea dotazione di strutture di stoccaggio necessarie per garantire un periodo minimo di accumulo di 120 giorni per gli effluenti in forma liquida e di 90 giorni per quelli palabili, il Candidato provveda a dimensionare le nuove strutture di stoccaggio necessarie, a redigere un elaborato grafico con pianta e sezione di riferimento di una delle nuove strutture necessarie a sua scelta e provveda a impostare, sulla base dell'allegato prezzario, un computo metrico estimativo per la valutazione del costo di costruzione”.

TEMA N. 2²

“Per effetto del passaggio di una tromba d'aria, un viale di tigli ubicato in un'area urbanizzata nel 1960 appare fortemente compromesso: sono numerose le piante sbrancate, stroncate o cadute per effetto del ribaltamento della zolla radicale.

Trattandosi di alberi già a gestione problematica prima dell'evento atmosferico, vista l'esiguità degli spazi a disposizione e lo scarso valore ornamentale ed ambientale delle alberature, l'Amministrazione Comunale sta valutando la possibilità dell'intero rifacimento, eventualmente modificando la specie botanica ed il sesto d'impianto al fine di permettere una gestione più sostenibile. Il Candidato, ipotizzando opportunamente i dati mancanti e vista la planimetria allegata, proceda a redigere una proposta progettuale per il rifacimento ex-novo del viale, composta di relazione generale che motivi le scelte progettuali, un elaborato planimetrico del viale che permetta il confronto tra la situazione ante e quella post lavori ed il computo metrico estimativo delle opere”.

TEMA N. 3

“Il Candidato illustri in dettaglio le procedure che devono essere seguite, ai vari livelli della filiera agro-alimentare, affinché il prodotto finale immesso sul mercato al consumo possa avvalersi della certificazione di prodotto biologico e della relativa etichettatura. Il Candidato ipotizzi di dover applicare la suddetta procedura ad un gruppo di aziende produttrici di un prodotto ortofrutticolo fresco di sua conoscenza, riunite in un consorzio, evidenziando le problematiche tecnico-agronomiche e commerciali che dovranno essere affrontate ed impostando un conto colturale che evidenzi la potenziale marginalità della coltura in questione”.

² GLI ALLEGATI AI TEMI N. 1 E N. 2 SONO DISPONIBILI PRESSO L'UFFICIO ESAMI DI STATO